Città di Bellinzona

Dicastero amministrazione generale
Servizi centrali
Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

21 ottobre 2026

Servizio cancelleria

Signora Consigliera comunale
Maura Mossi-Nembrini

Interrogazione 67/2026
"Struttura modulare eventi: ma che concorso è?" di Maura Mossi-Nembrini

Signora Consigliera comunale Mossi-Nembrini,

rispondiamo di seguito alle domande poste.

1. **Da dove nasce questo concorso? Chi ha proposto la struttura modulare, con quale decisione e sulla base di quali studi dei bisogni e delle alternative? Chi ha redatto il programma e come è stato definito il budget di CHF 600'000?**

Il concorso nasce da un'esigenza concreta della Città e del Settore Cultura ed Eventi, confrontato sempre più spesso con richieste di sostegno da parte di promotori esterni che necessitano di strutture adeguate per i loro eventi.
L'esperienza maturata negli anni ha evidenziato i costi significativi legati alla logistica e al noleggio di strutture per eventi di media e grande dimensione. Da qui la scelta di valutare una soluzione di proprietà della Città, riutilizzabile nel tempo e a disposizione sia degli organizzatori esterni sia delle iniziative promosse direttamente dalla Città.
Il programma di concorso è stato elaborato e coordinato in collaborazione con l'arch. SIA/FAS Jachen Könz. Il budget massimo di CHF 600'000. – è stato definito dalla committenza ed è ritenuto idoneo. Esso comprende i costi di progettazione e la realizzazione di 10 moduli, per una superficie complessiva di circa 500 m².

2. **Su quale base normativa è stato redatto e verificato il bando? Perché nel 2026 richiama gli artt. 19–33 RLCPubb e la SIA 142:2009? A quale quadro normativo si riferisce la conformità SIA del 22 luglio 2026?**

Il bando è stato redatto facendo riferimento alle normative e alle disposizioni applicabili alla procedura sulle commesse pubbliche, secondo quanto indicato negli atti di concorso. L'entità della prestazione permette secondo la legge un incarico diretto per la progettazione; tuttavia, trattandosi di un compito importante per lo spazio pubblico, l'Ente banditore ha ritenuto più opportuna la forma di messa a confronto di idee tramite un concorso ad invito.

Il programma è stato inoltre sottoposto alla Commissione SIA 142, che ne ha verificato la conformità al relativo regolamento in vigore e ha espresso il proprio attestato favorevole in data 20 luglio 2026.

3. **Come e da chi sono stati calcolati il valore della commessa e il montepremi? Qual è il valore del mandato comprendente il 100% delle prestazioni SIA 102 e su quale calcolo si fonda l'affermazione dell'incarico diretto? CHF 600'000 costituiscono l'intero sistema prevedibile e cosa accadrebbe, ai fini della commessa e del mandato professionale, ordinando ulteriori moduli?**

L'importo di CHF 600'000 rappresenta il costo massimo previsto per la progettazione e la realizzazione dei 10 moduli oggetto del concorso. La parte per le prestazioni di progettazione dell'architetto viene valutata con CHF 110'000.–.
Il montepremi complessivo è fissato in CHF 45'000. –, comprensivi degli indennizzi ai partecipanti. Il valore della commessa ed i montepremi sono stati definiti dalla committenza con il supporto del coordinatore del concorso arch. Jachen Könz e si ritiene siano in linea e coerenti con quanto richiesto dal bando.

4. **Come e da chi sono stati scelti gli otto studi invitati? Chi ne ha proposto e approvato i nominativi e quali verifiche sono state effettuate riguardo a indipendenza?**

Gli otto studi sono stati individuati nell'ambito della procedura a invito, congiuntamente tra il coordinatore architetto Jachen Könz e la committenza, sulla base dell'esperienza e delle competenze ritenute pertinenti rispetto alla natura e agli obiettivi del progetto.
La procedura di concorso è anonima e la valutazione sarà affidata a una giuria composta in maggioranza da professionisti del settore, secondo quanto prescritto dalla norma SIA 142.

5. **Perché una struttura della Città è stata studiata soltanto nel quartiere di Bellinzona? Quali esigenze degli eventi e degli spazi degli altri dodici quartieri sono state analizzate?**

Il Centro storico di Bellinzona presenta caratteristiche architettoniche e spaziali particolari. Le piazze nelle quali vengono oggi allestite strutture mobili hanno infatti accessi, aperture e pavimentazioni differenti.
Per questo motivo sono state prese come riferimento alcune delle situazioni più complesse e significative e che trattano e rappresentano le varie tipologie. Una struttura in grado di rispondere a queste condizioni potrà essere utilizzata, grazie alla sua modularità, anche nelle altre piazze della Città e nei diversi quartieri.
Le situazioni indicate nel bando corrispondono a esigenze reali e ricorrenti, legate a luoghi nei quali già oggi vengono installate strutture mobili per lo svolgimento di eventi, e sono state analizzate le esigenze di tutti i quartieri che organizzano i loro eventi di media grande dimensione del cuore del paese, da sempre luogo preposto all'incontro.

6. **Come sono state considerate le specificità dei singoli luoghi e del patrimonio storico? In particolare, Teatro Sociale, fontana e conformazione di Piazza Buffi, differenti usi di Piazza del Sole, Parco Urbano, Castelgrande, sito UNESCO, zona di protezione e visuali?**

Fra i criteri del concorso sono stati inseriti l'attenzione al rapporto tra architettura storica e contemporanea, l'adattabilità ai diversi contesti e la qualità dell'inserimento urbanistico, che costituisce anche uno specifico criterio di valutazione.

Le situazioni indicate nel bando tengono conto delle caratteristiche dei singoli luoghi, che già oggi sono regolarmente sollecitati con la posa di strutture mobili. Saranno quindi i progetti, attraverso la loro qualità e originalità, a dover valorizzare le peculiarità di ciascuno spazio e il rapporto con il patrimonio storico esistente. Le indicazioni nel bando rivestono carattere orientativo, con la richiesta ai progettisti di sviluppare la struttura modulare alle varie situazioni.

7. **Perché una struttura temporanea o semi-permanente? Sono state confrontate, luogo per luogo, strutture permanenti specifiche, differenti soluzioni mobili e noleggio? Perché non sono stati considerati gli impianti tecnici necessari per cucine, riscaldamento raffrescamento, ecc, che questi eventi necessitano?**

La scelta risponde alle esigenze attuali della Città: disporre di una struttura che possa essere utilizzata quando necessario, senza occupare stabilmente lo spazio pubblico.
Una soluzione temporanea o semi-permanente consente di coniugare qualità, funzionalità e flessibilità, riducendo la dipendenza dal noleggio di strutture per ogni singolo evento. Gli impianti tecnici non hanno una diretta relazione con la struttura; esse potranno essere chiarite e aggiunte in fase esecutiva.

8. **Gli organizzatori degli eventi sono stati coinvolti? Quali manifestazioni dell'intero territorio sono state analizzate, chi è stato consultato e quali esigenze sono confluite nel programma?**

Non si è scelto di progettare una struttura sulla base delle esigenze di uno specifico organizzatore o di un singolo evento, anche perché queste possono cambiare nel tempo.
Si è preferito partire dalle esigenze ricorrenti degli eventi che si svolgono in Città, così da ottenere una soluzione utilizzabile da promotori diversi e anche per le iniziative organizzate direttamente dalla Città.

9. **Chi monterà e smonterà una struttura fino a 500 m² e chi ne assumerà la responsabilità? Cosa significa concretamente «persone non specializzate» e quali formazione, controlli statici e di sicurezza e responsabilità sono previsti?**

Non spetta al concorso definire oggi l'organizzazione operativa futura. Il progetto dovrà tuttavia prevedere un sistema di montaggio, smontaggio, trasporto e stoccaggio semplice e funzionale, idealmente eseguibile dal personale della Città.
Le modalità operative, così come le competenze e le responsabilità, saranno definite successivamente sulla base della soluzione che verrà scelta.

10. **Qual è il costo dell'intero ciclo di vita della struttura? Dove sarà depositata la struttura e quali costi sono previsti per personale, mezzi, trasporto, montaggio, manutenzione e controlli? Se saranno impiegati operai comunali, è stato confrontato il costo effettivo con quello delle imprese specializzate, considerando anche l'impatto sui compiti comunali e sull'economia privata? Perché questi aspetti sono stati esclusi dal concorso?**

L'importo massimo previsto per la progettazione e la realizzazione della struttura è di CHF 600'000.–, riferito a 10 moduli per una superficie complessiva di 500 m².
Considerando un ammortamento su 10 anni e i costi di gestione, una prima valutazione evidenzia la potenziale convenienza dell'investimento rispetto al ricorso sistematico al noleggio di strutture di terzi, in particolare in caso di utilizzo regolare della struttura.

Il confronto economico definitivo sul ciclo di vita potrà tuttavia essere effettuato una volta individuata la soluzione progettuale.
I costi e le modalità di montaggio e smontaggio dovranno essere indicati nell'ambito della proposta di concorso e costituiranno un criterio di valutazione della soluzione proposta, anche sotto il profilo della fattibilità economica.
La definizione puntuale del costo dell'intero ciclo di vita sarà pertanto effettuata sulla base della soluzione risultante dal concorso.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco	Il Segretario
Mario Branda	Philippe Bernasconi